

# BILANCIO 2021

---

Assemblea 2022



CONFINDUSTRIA



CONFINDUSTRIA

# BILANCIO 2021 ASSEMBLEA 2022

## INDICE:

Relazione sulla gestione .....	pag. 5
<hr/>	
Stato patrimoniale.....	» 21
<hr/>	
Rendiconto economico .....	» 25
<hr/>	
Rendiconto finanziario .....	» 29
<hr/>	
Nota integrativa.....	» 33
<hr/>	
Relazione del Collegio dei Revisori.....	» 55
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione .....	» 59
<hr/>	

RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio 2021 rileva un avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 2.006.123 in linea rispetto a quanto previsto nel budget di periodo, approvato a dicembre 2020, che riportava un avanzo della gestione di euro 2.004.000.

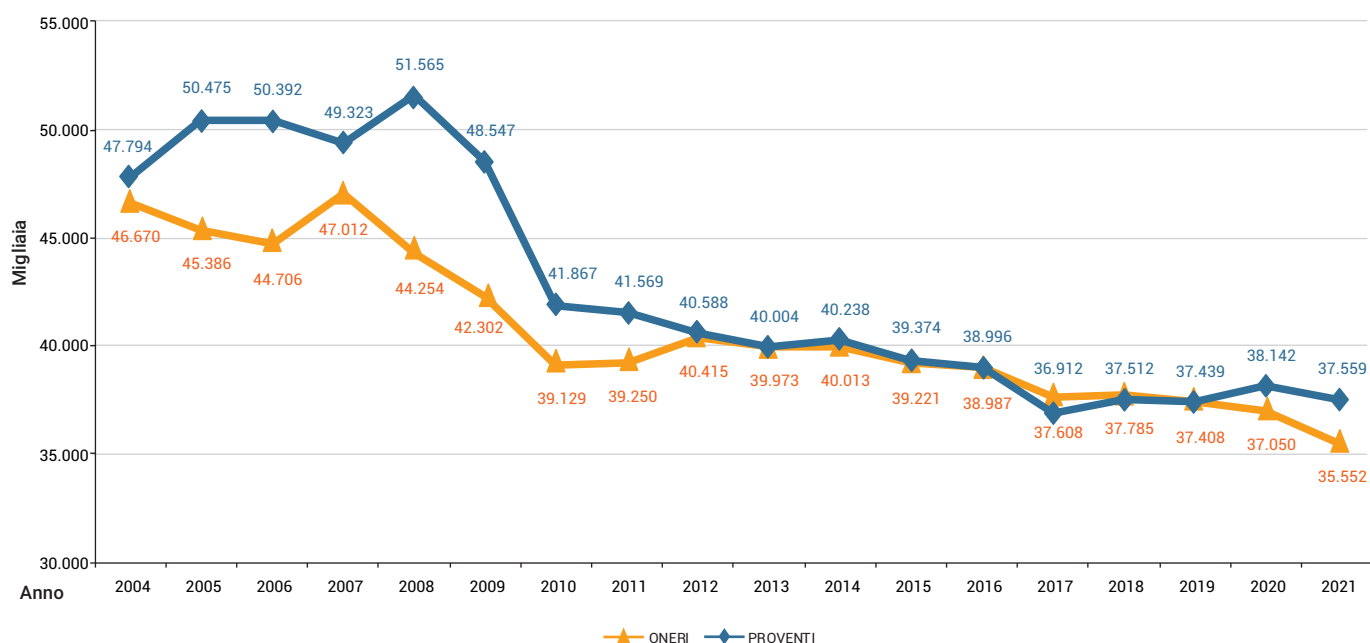
Nel corso dell'esercizio sono proseguite, in continuità con l'anno precedente, le numerose iniziative finalizzate a una forte razionalizzazione dei principali costi gestionali dell'Organizzazione per mitigare il rischio connesso alle incertezze del momento e con l'obiettivo del conseguimento di risultati positivi di bilancio.

In una situazione di mercato altamente complessa, Confindustria ha continuato a supportare le imprese in termini di rappresentanza, identità e servizi, con proposte di politica economica in chiave italiana ed europea e con azioni di marketing associativo volte a consolidare il senso di appartenenza al Sistema e tenerne alta la capacità di resilienza, attestandosi al di sopra della soglia delle 150.000 imprese aderenti.

Confindustria, inoltre, è stata protagonista di importanti iniziative internazionali come il B20 che, sotto la guida della Presidente Emma Marcegaglia, ha concentrato i propri sforzi sulle grandi sfide globali: dalla transizione ambientale a quella digitale, promuovendo la sostenibilità economica e sociale al fine di ridurre le disuguaglianze esistenti. Non meno significativo è stato l'impegno per raccontare l'industria italiana, i suoi valori portanti, e la centralità che l'Associazione ha assunto, nei suoi 111 anni di vita, durante i periodi drammatici della storia del Paese, attraverso registri comunicativi innovativi; il riferimento va alla realizzazione del cortometraggio "*Centoundici – Donne e uomini per un sogno grandioso*", presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e nel corso dell'Assemblea pubblica di settembre. L'iniziativa ha consentito, tra le altre cose, di valorizzare la filiera dell'industria culturale italiana, eccellenza italiana. Nel mese di dicembre si è poi svolta la seconda edizione della manifestazione Connex, incontro nazionale di partenariato industriale di Confindustria.

Le importanti azioni di razionalizzazione, realizzate nel corso dell'esercizio, hanno portato a ottenere un risultato di bilancio che si concretizza in un Totale Oneri, al netto dell'*Accantonamento Riserva attività istituzionali*, di 35,5 milioni di euro, il risultato più basso degli ultimi diciassette anni, con una riduzione rispetto al 2004, primo anno in esame, del 24%. La voce *Accantonamento Riserva attività istituzionali* di euro 2.006.123 evidenzia l'avanzo della gestione operativa e finanziaria, che viene accantonato alla specifica Riserva nell'esercizio stesso in cui è conseguito. Il Totale Proventi è di 37,5 milioni di euro.

## Andamento oneri e proventi dal 2004 al 2021

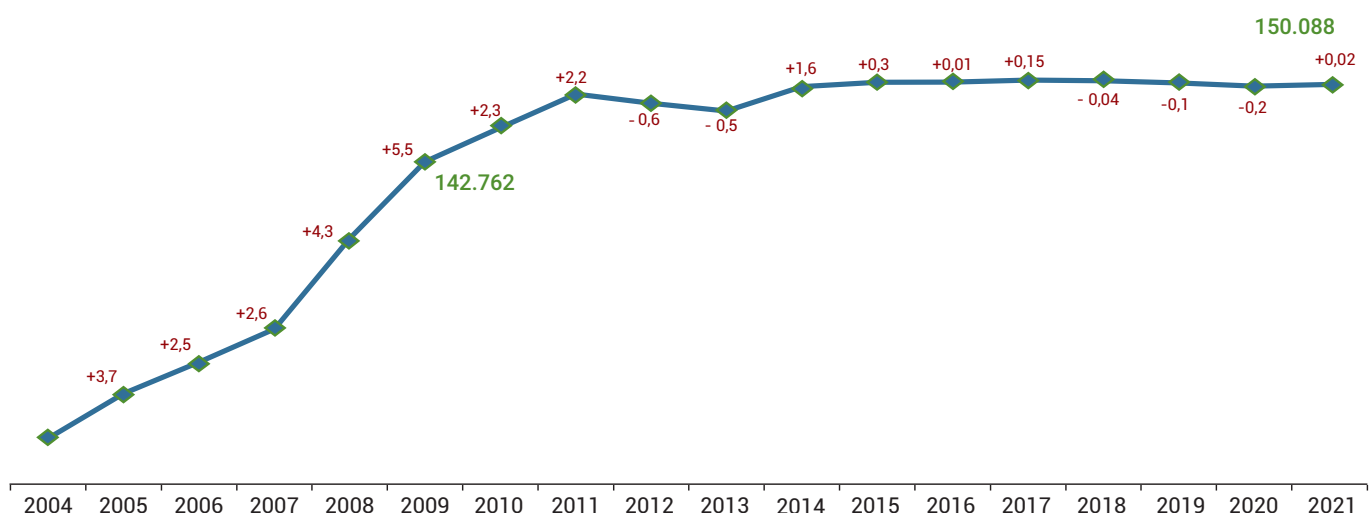


### Imprese Associate

In una fase ancora molto critica del Paese, che sta gradualmente recuperando l'impatto della pandemia sul tessuto economico e produttivo, Confindustria continua ad esprimere una capacità di tenuta della sua forza organizzativa complessiva, con un lieve incremento (+0,02%) del numero di aziende associate rispetto al 2020.

In termini quantitativi sembra trattarsi di un dato non espansivo e sostanzialmente piatto. Al contrario, una lettura qualitativa delle dinamiche che, anche nel 2021 si sono registrate all'interno del Sistema confederale, evidenzia il permanere di una importante attrattività verso il mercato potenziale, realizzata attraverso azioni di bilanciamento e recupero, con nuovi ingressi associativi, di aziende non più iscritte perché purtroppo cessate per effetto della crisi determinata dalla perdurante emergenza sanitaria.

### Incrementi % imprese associate anno su anno



Fonte: Registro Imprese

L'analisi dettagliata delle principali voci del Bilancio 2021 evidenzia quanto segue.

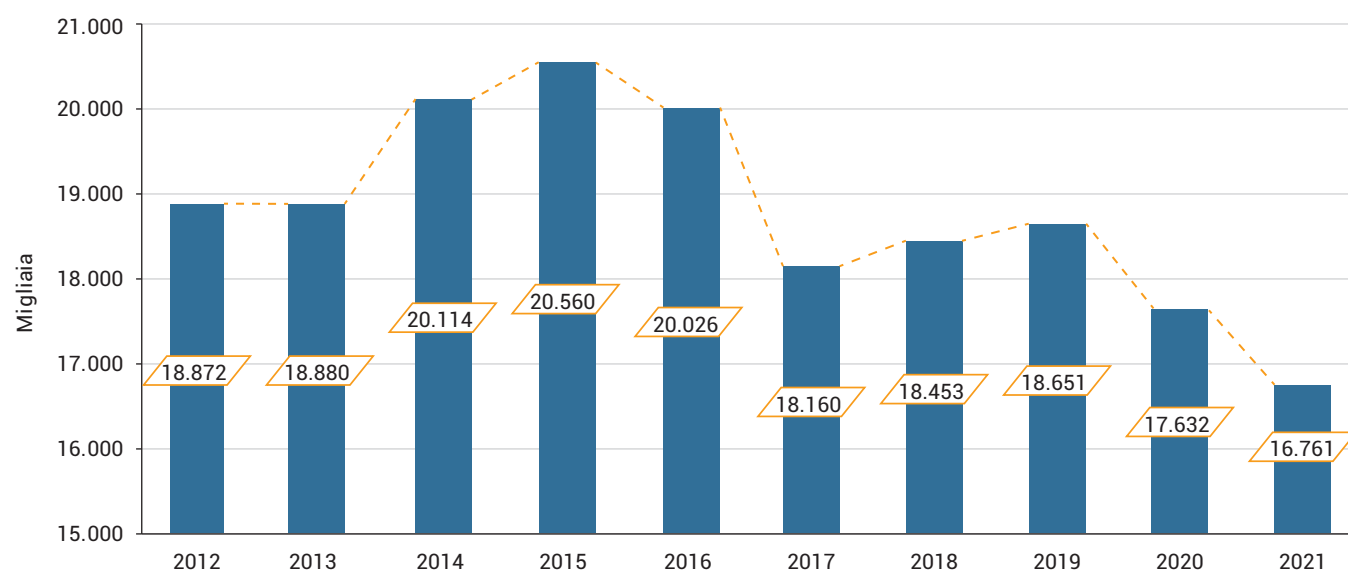
## ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

### Personale

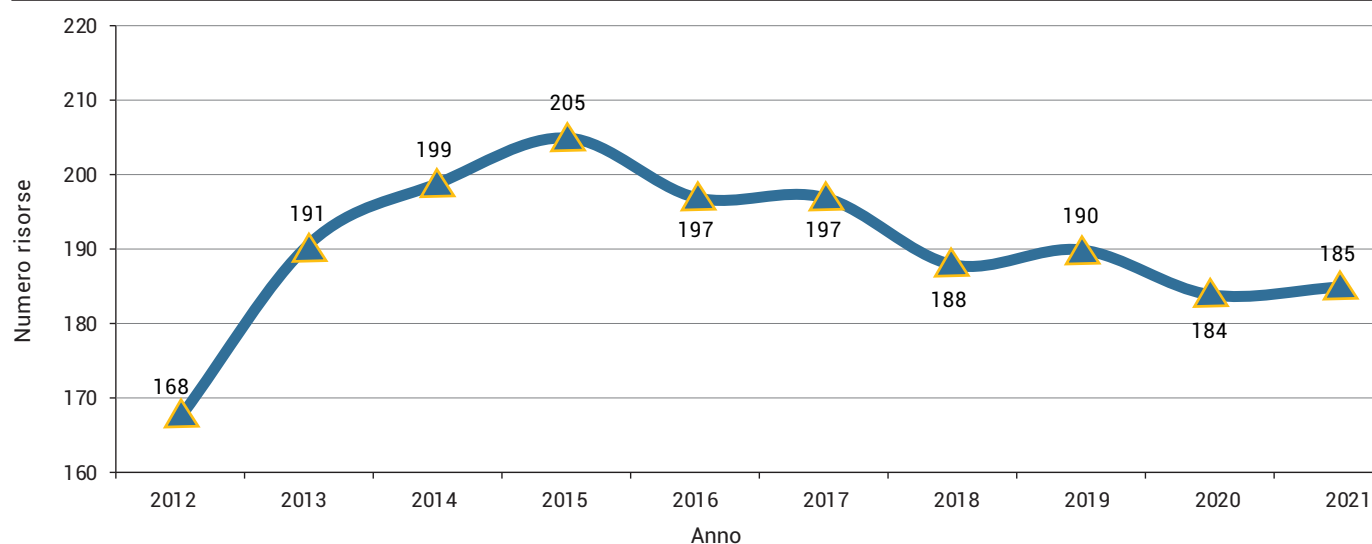
Il costo del personale è pari a 16,7 milioni di euro in riduzione sia rispetto al Preventivo 2021 (-3,3%) sia rispetto all'esercizio precedente (-4,9%). Tale dinamica è principalmente dovuta all'effetto positivo del *turnover* e ad un efficientamento delle politiche retributive.

Al 31 dicembre 2021 l'organico di Confindustria è pari a 185 risorse, in aumento rispetto al 2020 di 1 unità. Considerando anche le società del Gruppo, l'organico 2021, comprensivo dei collaboratori, è di 227 unità con una movimentazione sia in entrata che in uscita pari a 18 risorse.

### Costo del personale

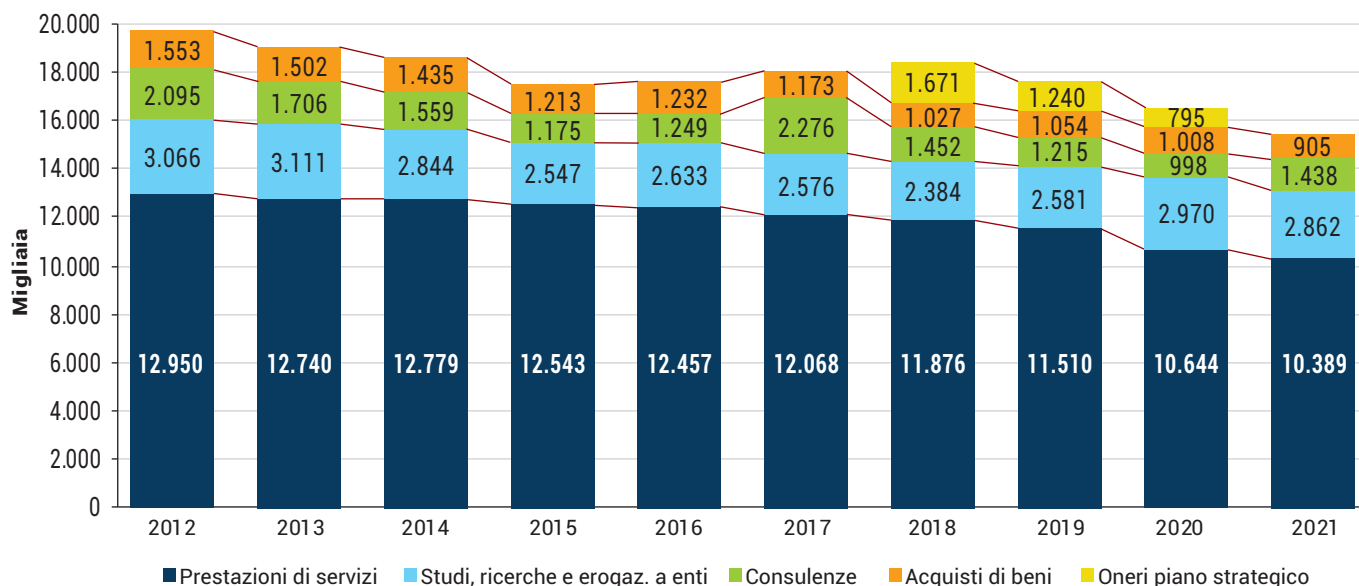


### Andamento numero risorse



Come già rilevato, nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni di razionalizzazione dei costi gestionali. Nel grafico si evidenzia il trend storico 2012-2021, che ha generato una riduzione di oltre 4 milioni di euro, con un andamento discendente delle diverse voci di spesa.

## Costi gestionali



### Consulenze

Nel dettaglio, la spesa per *Consulenze* si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2020 (+44%) e in riduzione rispetto al Preventivo 2021 (-15,4%), per effetto della classificazione di alcune attività di consulenza che erano in precedenza rilevate nella voce *Oneri Piano Strategico*, azzerata a partire dal 2021.

### Prestazioni di servizi

Il totale delle *Prestazioni di servizi*, che impatta sul bilancio per 10,4 milioni di euro, si presenta in riduzione sia rispetto al 2020 (-2,4%) che al Preventivo 2021 (-5,3%). Il 2021 è stato il primo esercizio che ha beneficiato della rinegoziazione del contratto di locazione e servizi con Confindustria Servizi S.p.A., resa possibile anche grazie alla forte attività di razionalizzazione dei costi operata all'interno della controllata.

### Acquisti di beni

La spesa complessiva per *Acquisti di beni* registra anch'essa una riduzione rispetto al Bilancio 2020 (-10,2%) e alla previsione per l'esercizio in corso (-15,5%). L'effetto positivo derivante dalla rinegoziazione del contratto con Confindustria Servizi S.p.A., di cui sopra, ha generato anche un minor onere per pubblicazioni, mentre si rileva un lieve incremento nella voce correlata ai servizi di organizzazione eventi e diffusione immagine, a seguito delle iniziative realizzate nel corso del 2021.



## Erogazioni a enti

Il totale delle *Erogazioni a enti* si presenta anch'esso in riduzione rispetto al 2020 (-14,4%) e al Preventivo 2021 (-3,4%). La contrazione di questa voce di spesa è principalmente riconducibile alla revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

## Studi, ricerche e servizi

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2020 (+4,2%) e al Preventivo 2021 (+8,2%). L'aumento di questa voce di spesa, come già anticipato in precedenza, è correlato alle importanti iniziative convenistiche realizzate nel corso dell'esercizio quali B20 e Connex.

## AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

### Accantonamento Fondo svalutazione crediti

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento cautelativo di euro 300.000 a copertura delle posizioni pregresse per contributi associativi.

### Accantonamento Progetto Confindustria nel mondo

Nel Bilancio 2021 è stato stanziato l'importo di 2 milioni di euro al *Fondo Progetto Confindustria nel mondo*, deliberato dal Consiglio Generale il 16 dicembre 2021, in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2022.

Il fondo è finalizzato alla realizzazione di un progetto volto a potenziare il ruolo di Confindustria quale principale associazione di rappresentanza del sistema delle imprese italiane all'estero, con l'obiettivo di rafforzare la crescita degli scambi commerciali e delle relazioni economiche. Il progetto prevede l'apertura di desk esteri dove inserire - nella logica del *secondment* - giovani risorse in grado di rappresentare e promuovere la dinamicità delle imprese associate, con presidi stabili che sappiano esportare la concezione italiana del fare impresa e, al tempo stesso, che possano monitorare da vicino quei mercati sempre più vitali per le nostre imprese. L'obiettivo è valorizzare le caratteristiche peculiari di ingegno, innovazione e creatività delle imprese italiane. Il progetto sarà promosso con una prima iniziativa di alto profilo per la quale sono stati individuati, come Paese destinatario, gli Stati Uniti, terzo partner commerciale dell'Italia. Inoltre, potranno essere realizzati una serie di eventi, che vedranno coinvolte personalità di primo piano della vita politico-istituzionale, economica e culturale americana, dei media e del pubblico.

## PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Il Totale Proventi 2021 è di 37,5 milioni di euro.

### Contributi associativi

I *Contributi associativi* sono pari a 37,4 milioni di euro, in aumento rispetto al Bilancio 2020 dello 0,4% e dell'1,8% rispetto al Preventivo 2021.

### Altri proventi

La voce *Altri proventi* comprende principalmente i proventi derivanti dalla remissione dei compensi esterni dei componenti di nomina Confindustria in organi di società o enti del Sistema, regolarmente assoggettati a Ires. Rispetto al 2020,

la riduzione è imputabile all'assenza del provento straordinario connesso al credito d'imposta su locazione ai sensi del DL n. 34/2020 (DL Rilancio).

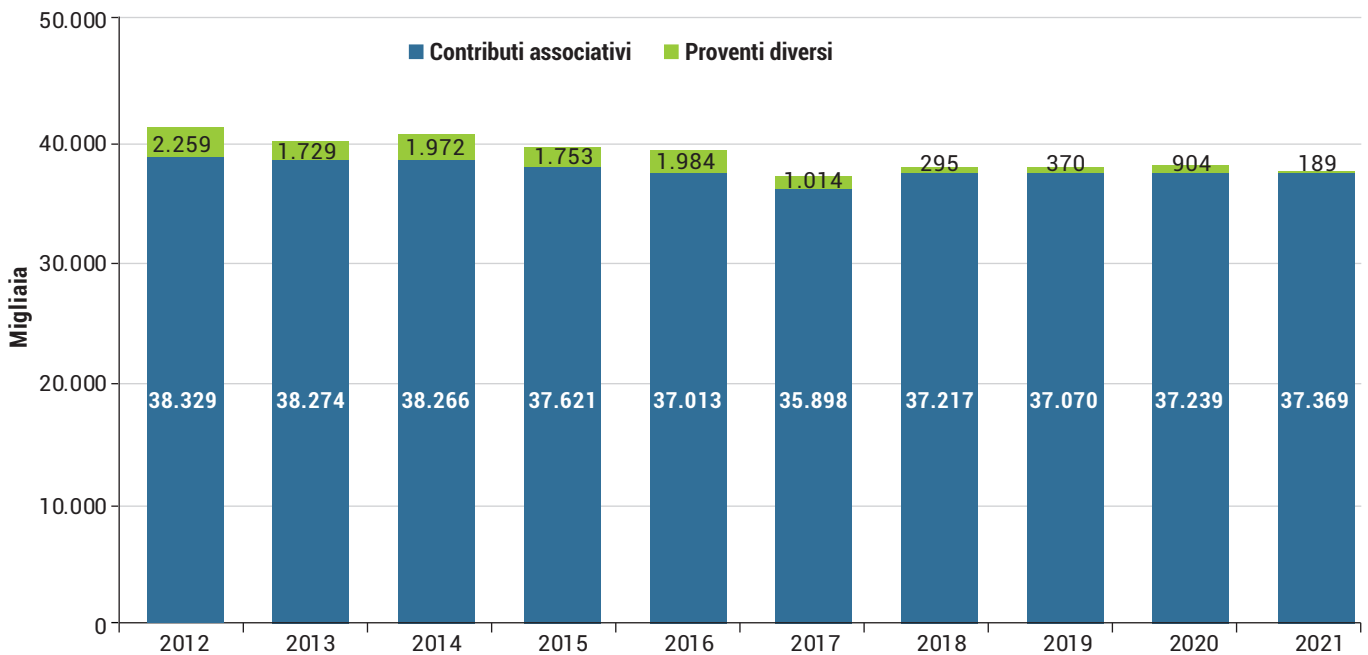
## PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Il totale dei *Proventi finanziari e patrimoniali* si presenta in riduzione, rispetto al Bilancio 2020, per effetto dell'assenza dei dividendi distribuiti lo scorso anno dalla Preindustria S.p.A.

I *Proventi finanziari* evidenziano, di contro, un miglior rendimento della Polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif di nominali 5 milioni di euro (+7,5% rispetto al Bilancio 2020 e +1,5% rispetto al Preventivo 2021).

La composizione dei Proventi nel periodo 2012-2021, riportata nel grafico seguente, evidenzia una contrazione nel periodo considerato, seppur parzialmente compensata da un lieve aumento delle entrate contributive rilevato nel 2018, in applicazione della nuova delibera contributiva.

### Dettaglio proventi



### Risultato della gestione operativa e finanziaria

L'avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 2.006.123 è destinato alla *Riserva attività istituzionali*.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 141.171.067.

### Crediti verso Associati

I *Crediti verso Associati*, al netto del Fondo svalutazione crediti di euro 813.265, sono pari a euro 2.791.606; l'importo si riferisce prevalentemente al ruolo 2021.

### Partecipazioni in società controllate

Il valore delle *Partecipazioni in società controllate*, a eccezione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A., rileva una variazione netta di euro 9.301.902 per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria, alla data del 31 dicembre 2021.

Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa è valutata al valore di Borsa alla data di bilancio, tale metodologia permette di realizzare una rappresentazione obiettiva del valore della partecipazione.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2021 di euro 0,508 per azione è stato confrontato con il valore 2020 di 0,457 per azione: si è quindi operato un adeguamento di euro 2.051.092. Il valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. nel bilancio 2021 è di euro 22.130.010.

In continuità con i precedenti esercizi, le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono poi rilevate direttamente a *Patrimonio Netto*, nella *Riserva da rivalutazione partecipazioni*, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

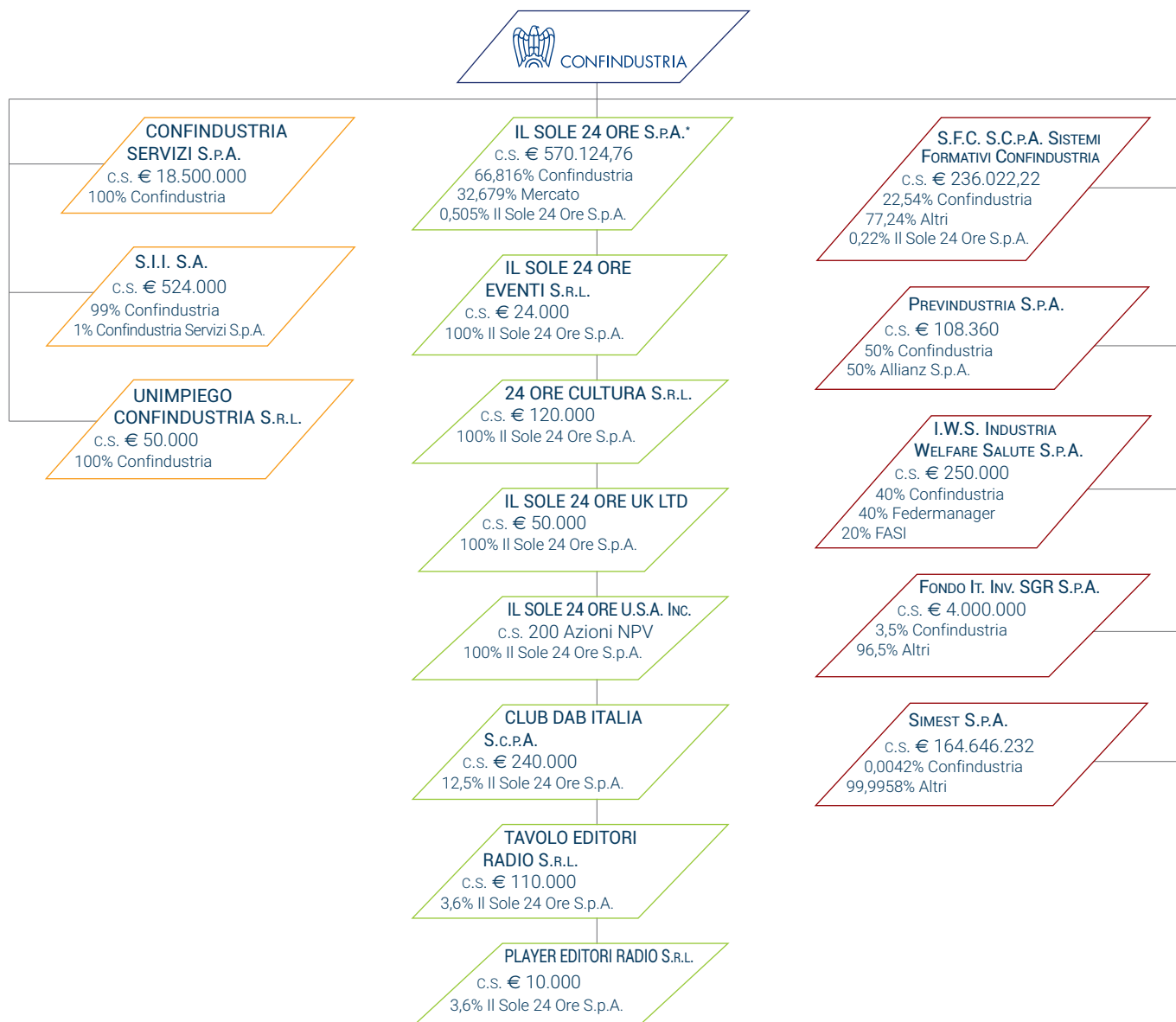
Nel corso del 2021, Confindustria ha perfezionato alcune operazioni volte al trasferimento, su base volontaria, in proprio favore della proprietà delle partecipazioni azionarie, corrispondenti a 3.340.100 azioni speciali, detenute da 35 Associazioni ed Enti appartenenti al Sistema Confindustriale ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a fronte del debito contributivo che ciascuna Associazione aveva maturato o maturerà nei confronti di Confindustria, fino alla concorrenza dell'importo dovuto, per complessivi euro 1.699.528. Le Associazioni e gli Enti del Sistema avevano acquisito tali partecipazioni, nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione de Il Sole 24 Ore effettuata nel 2017 e, in particolare, a seguito della cessione gratuita, da parte di Confindustria, di una quota dei diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni di categoria speciale. Nel complesso, anche a seguito di un'ulteriore operazione eseguita nel 2022, Confindustria ha così portato la propria partecipazione, alla data del 28 gennaio 2022, al 66,816% del capitale della Società.

### Partecipazioni in società collegate e altre imprese

Nel corso del 2021, il valore delle *Partecipazioni in società collegate* e il valore delle *Partecipazioni in altre imprese* non subiscono cambiamenti, stante i risultati positivi consuntivati nell'esercizio. Nel mese di gennaio 2022 il Consiglio Generale ha deliberato la cessione della partecipazione detenuta nel Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., per un totale di 140.000 azioni rappresentanti il 3,5% del capitale della Società.

### Altri Titoli

La liquidità investita pari ad euro 5.938.830, composta interamente di titoli oltre i 12 mesi, è costituita dalla polizza a capitalizzazione composta BNP Paribas Cardif con scadenza ottobre 2023.



\* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A. - Ultimo aggiornamento 23 febbraio 2022

## Patrimonio Netto

Il *Patrimonio Netto* di Confindustria è di euro 130.352.770.

La *Riserva attività istituzionali* varia per euro 2.006.123 per l'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* subisce variazioni per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2021 delle società partecipate, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto per euro 9.301.902 e per la valorizzazione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A. al valore di Borsa per euro 2.051.092.

## ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

### Gruppo Sole 24 Ore

Come da comunicato stampa del 15 marzo 2022, nel corso del 2021 il Gruppo 24 Ore, pur risentendo ancora degli effetti negativi conseguenti all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 iniziata a marzo 2020, registra segnali di crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico e ad una crescente fiducia nella ripresa, che stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, sia all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al lancio del nuovo formato del quotidiano, al buon andamento della raccolta pubblicitaria, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali, all'accelerazione dell'area Eventi e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree. Il Gruppo 24 Ore ha conseguito ricavi consolidati pari a 203,5 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 191 milioni di euro nel 2020, in crescita di 12,6 milioni di euro (+6,6%).

Il margine operativo lordo (ebitda) del 2021 è positivo per 11,3 milioni di euro e si confronta con un ebitda positivo per 20,1 milioni di euro del precedente esercizio. La variazione dell'ebitda è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi per 12,6 milioni di euro (+6,6%), ai minori proventi operativi per 4,2 milioni di euro e ad un incremento dei costi che complessivamente è pari a 17,3 milioni di euro.

Il costo del personale, pari a 90,4 milioni di euro, è in aumento di 11,7 milioni di euro (+14,9%) rispetto al 2020, quando era pari a 78,7 milioni di euro. Al netto di oneri non ricorrenti di ristrutturazione, pari a 13,9 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2020), il costo del personale è in aumento di 0,6 milioni di euro (+0,8%).

I costi per servizi, pari a 89,6 milioni di euro, sono in aumento di 7,8 milioni di euro (+9,5%) rispetto al precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 è negativa per 63,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 50,9 milioni di euro, in peggioramento di 13 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nell'anno.

Il patrimonio netto è pari a 13,9 milioni di euro, in diminuzione di 21,5 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2020, che ammontava a 35,3 milioni di euro, per effetto del risultato del 2021, negativo per 21 milioni di euro e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto negativo per 0,5 milioni di euro.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2021 è di 13,9 milioni di euro.

### Confindustria Servizi S.p.A.

Confindustria Servizi chiude l'esercizio 2021 con un utile di euro 9.262.047 oltre che per un positivo andamento della gestione ordinaria della Società anche per gli effetti di due operazioni straordinarie immobiliari. La prima operazione, di segno positivo, è il riallineamento fiscale operato sull'immobile di Viale dell'Astronomia in Roma, applicata ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 con relativo rilascio del fondo imposte differite. La seconda operazione, di segno contrario, è la svalutazione dei valori degli immobili di Via Veneto in Roma e

Bruxelles, a seguito delle perizie redatte da società esperta nel settore immobiliare, anch'essa con conseguente rilascio del fondo imposte differite.

Il complesso immobiliare della Società era stato oggetto di rivalutazione nel 2008 ai sensi del DL 185/2008 convertito in L. 02/2009. A seguito della delibera del Consiglio Generale del socio unico Confindustria di dare mandato esplorativo al Presidente di Confindustria per l'individuazione di una sede alternativa a quella di Viale dell'Astronomia, prevedendo, quindi, la vendita dell'immobile alle migliori condizioni di mercato nonché l'individuazione di una sede caratterizzata da una maggiore funzionalità, economicità e sostenibilità rispetto all'attuale, il Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre ha deliberato l'operazione di riallineamento di cui sopra, che ha comportato un onere per imposta sostitutiva di euro 2.063.565. Inoltre, è stato conferito incarico ad una società specializzata di effettuare la valutazione degli immobili di proprietà di Via Veneto in Roma e di Bruxelles, Avenue Joyeuse Entrée, al fine di tener conto dell'andamento del mercato immobiliare che negli ultimi anni, segnato in maniera rilevante dall'attuale situazione pandemica, si trova in una fase di stagnazione. Gli indicatori che la Società utilizza a ogni data di riferimento del bilancio, come prescritto dall'OIC 9, hanno consigliato di procedere alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e effettuare una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, risultando ciascuna delle immobilizzazioni durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. I valori di stima correnti degli immobili hanno quindi portato ad una svalutazione complessiva di euro 1.668.957.

Confindustria Servizi S.p.A. ha conseguito nell'esercizio 2021 un ebitda positivo di euro 2.313.212; nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere importanti azioni di razionalizzazione dei costi gestionali, attraverso la rinegoziazione dei contratti con i principali fornitori, che hanno consentito un significativo miglioramento del risultato.

Nel corso della seconda metà del semestre, su indicazione della controllante Confindustria e con riaddebito dei costi sostenuti alla stessa, nonché a seguito di valutazione di opportunità da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, è stato messo a disposizione della Regione Lazio il Centro Congressi "Auditorium della Tecnica" per la realizzazione di un importante hub vaccinale destinato a contribuire fattivamente al piano nazionale di vaccinazione anti Covid. Dal 1° giugno 2021 sono stati effettuati una media di 2.000 vaccini al giorno per un totale di circa 70.000 somministrazioni. Il Centro Congressi, seppur penalizzato per gran parte dell'anno dalle misure anticontagio, ha continuato ad operare nella rete commerciale al fine di assicurarsi una pronta e piena operatività alla ripresa degli eventi in presenza; è stata a tal fine realizzata una nuova brochure di presentazione delle tecnologie integrative virtuali applicabili agli spazi del Centro Congressi e, infine, si è continuato a collaborare con operatori cinematografici locando spazi sia interni che esterni per le riprese di fiction e film.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2021 è di euro 95.924.222.

### **S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.C.p.A.**

Sistemi Formativi Confindustria S.C.p.A. chiude l'esercizio 2021 in equilibrio economico e finanziario.

La Società ha ripreso le proprie attività formative assicurando al Sistema Associativo un'offerta di servizi di alto livello. È stato possibile ripartire con alcuni progetti solo dopo l'estate e molte commesse pluriennali già in portafoglio hanno subito uno slittamento delle loro attività sul 2022. Questo non ha però inciso sul fatturato che, anche grazie alle nuove acquisizioni avvenute in corso d'anno, ha fatto registrare un'ottima crescita sia sulle previsioni del budget annuale (+5,3%) sia sui numeri del 2020 (+7,8%).

Relativamente alle due Aree di business si segnala che Risorse&Progetti realizza oltre due milioni di euro di ricavi grazie a progettualità che hanno offerto alle imprese associate i temi del turismo, della digitalizzazione, dell'economia circolare e della *clean energy*. Altascuola ha conseguito un fatturato di circa un milione e mezzo di euro realizzando seminari sulle tematiche del PNRR oltre alle consolidate iniziative formative offerte alle Associazioni di Confindustria.

Nel corso dell'anno si è rafforzata la collaborazione con la LUISS Guido Carli, con il Sole 24 Ore S.p.A. e con la LIUC.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2021 è di euro 347.565.

## **Unimpiego Confindustria S.r.l.**

Unimpiego Confindustria S.r.l. chiude il Bilancio 2021 con un utile di 23 mila euro, in ragione dell'attenzione gestionale e dell'efficacia del modello di funzionamento snello, pur a fronte della maggiore e repentina richiesta di attività.

Dopo l'esercizio 2020, fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19, con riduzione o blocco di molte attività e il coinvolgimento, diretto e indiretto, dell'intermediazione sul mercato del lavoro, il 2021, quindicesimo anno di Unimpiego Confindustria e del suo network di oltre trenta sedi territoriali, è stato in netta risalita.

Il valore assoluto del fatturato ha, infatti, raggiunto 866.000 euro, con un recupero del 40% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se non si fosse riscontrata un'ormai ricorrente scarsità di candidati rispondenti alle richieste di professionalità delle imprese.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, possibile ottenere la certificazione ISO 9000, avendo completato l'iter d'implementazione del sistema di gestione della qualità, che ha coinvolto e uniformato tutte le sedi territoriali.

La Società ha costantemente aggiornato il sito [www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it) utile per tutto il territorio nazionale con circa 90.000 curricula, costantemente verificati, e con una media di oltre 50.000 visite mensili.

L'attività delle sedi convenzionate è proseguita per le ricerche dei candidati e per ogni fabbisogno professionale a qualsiasi livello. Importante il successo dell'attività specializzata dei tirocini di primo inserimento, così come le richieste di personale con professionalità manageriali e tecnico specialistiche.

Nel 2021 è continuata la collaborazione con la Camera di Commercio italo-tedesca (per le imprese di eccellenza nell'alternanza scuola lavoro) e con la Fondazione FEduF (per l'iniziativa de "I Fuoriclasse della Scuola"), che ha visto la premiazione nazionale ospitata a dicembre presso la sede di Confindustria, alla presenza del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e del Presidente di Unimpiego Giovanni Brugnoli.

Molto positiva anche l'iniziativa del programma settimanale radiofonico #ilpostinfabbrica su Radio RTL 102.5, che dà voce agli imprenditori del Sistema confederale.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2021 è di euro 97.690.

## **SII S.A.**

La SII S.A. chiude l'esercizio 2021 con un utile di euro 16.912 grazie alle attività di revisione dei principali contratti di fornitura, volte a compensare le minori entrate legate al perdurare della situazione pandemica che ha generato il blocco delle attività convegnistiche, seminariali e formative realizzate dalla Società. In tale contesto la Società ha operato al meglio anche per consentire un adeguato equilibrio finanziario.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2021 è di euro 123.366.

## I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A.

I.W.S. chiude l'esercizio 2021 con un utile di 1,6 milioni di euro.

La Società si propone di contribuire al processo di innovazione del sistema del secondo pilastro sanitario e assistenziale del nostro Paese, attraverso servizi di consulenza in campo sanitario e attuariale, nonché informatico e operativo, e per tutto il mercato dell'assistenza sanitaria integrativa e della non autosufficienza.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati importanti progetti previsti nel piano industriale della Società quali:

- il completamento e perfezionamento della piattaforma Teseo-Asi insieme al partner Poste Italiane S.p.A. Ad oggi sono già operative le funzioni: Diretta Fasi, Diretta Fasi/Assidai, Diretta Assidai, Odontoiatria diretta;
- lo sviluppo del nuovo Nomenclatore Tariffario, con il supporto del Fasi, per renderlo più attuale e aderente ai cambiamenti della medicina, che è operativo dal 1° gennaio 2022;
- l'attuazione di un'importante riforma del Convenzionamento aperto a tutte le strutture sanitarie e ai professionisti, introducendo la novità del rinnovo tacito dell'atto di convenzionamento, che elimina i tempi burocratici, semplificando i rapporti con il network di I.W.S.;
- l'avvio del progetto delle tutele di cui agli artt. 12-15 del CCNL Dirigenti mediante la realizzazione di un'indagine di mercato sia lato domanda (imprese) che offerta (compagnie assicurative) al fine di individuare una copertura unica su base assicurativa per entrambe le tutele;
- la contrattualizzazione dei rapporti con i Superfasi (AON, Marsh, Allianz, Unisalute, ecc.) e la relativa fatturazione per le attività svolte da I.W.S.

Inoltre, la Società nel corso dell'anno ha avviato i lavori per l'implementazione del Modello 231, la cui approvazione definitiva è prevista nei primi mesi del 2022.

Il Patrimonio Netto della I.W.S. S.p.A. al 31 dicembre 2021 è di euro 3.077.789.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2022 è stato segnato dal perdurare di una condizione di incertezza e forte instabilità legata principalmente all'aumento dei prezzi di elettricità e gas, che hanno raggiunto un incremento che, al 22 marzo, ammonta al 1.423,7% rispetto ai prezzi pre-pandemia.

L'escalation della tensione nei rapporti diplomatici tra Russia e Ucraina, culminata lo scorso 24 febbraio in conflitto, ha contribuito a peggiorare il quadro, proiettando incertezze enormi sugli approvvigionamenti di materie prime e input produttivi, spingendo ancora più in alto i prezzi di energia e gas. Il deflagrare del conflitto, che segna il ritorno della guerra in Europa, aggiunge ulteriori elementi di instabilità dello scenario economico.

Confindustria continuerà, da un lato, a monitorare con attenzione le drammatiche evoluzioni della crisi russo-ucraina, al fine di fornire il massimo supporto alle imprese per fronteggiare questa situazione di incertezza e, dall'altro, a collaborare con il Governo italiano per individuare interventi e misure capaci di contenere gli impatti negativi sul sistema economico e produttivo del Paese.

Nel corso del 2022 l'Associazione potrà in essere tutte le azioni necessarie per mitigare il rischio correlato alle incertezze del momento, anche ai fini del conseguimento del risultato di bilancio.



# CORPORATE GOVERNANCE

## D. Lgs. n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Confindustria si compone di una Parte Generale, in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo e di una Parte Speciale, suddivisa in sei sezioni, predisposta per le diverse tipologie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Reato di Corruzione tra Privati, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Altri reati).

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello, e in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono in funzione sia il Codice di Comportamento, che il relativo Sistema Disciplinare, oltre a una serie di procedure atte a regolamentare operativamente ambiti "sensibili" e che verranno ampliate ad altri ambiti di operatività.

Il Codice di Comportamento indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i Destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, nonché tutti coloro che, pur esterni a Confindustria, operano, direttamente o indirettamente, per Confindustria (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali "Terzi Destinatari").

Il Sistema Disciplinare definisce, invece, le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione "apicale", che da quelli sottoposti all'altrui direzione o vigilanza o operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Confindustria è, inoltre, dotata di un Organismo di Vigilanza, cui compete la verifica dell'adeguatezza e dell'effettività del Modello, la cura dell'aggiornamento, la vigilanza sulla sua applicazione, la realizzazione di analisi periodiche sulle singole componenti dello stesso, nonché l'effettività dei flussi informativi e la segnalazione delle violazioni eventualmente accertate.

L'OdV opera in autonomia rispetto al vertice dell'Organizzazione e allo stesso sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri compiti, compresa un'adeguata dotazione in termini di budget.

Il 17 novembre 2021 è stato nominato il nuovo OdV di Confindustria, con incarico dal 1° dicembre 2021 al 31 dicembre 2024. Il nuovo OdV ha composizione collegiale.

Relativamente alle procedure, sono proseguite le attività di aggiornamento di quelle in vigore (Procedura acquisti Confindustria e Società soggette ad attività di direzione e coordinamento; Gestione, predisposizione, redazione e approvazione del bilancio; Selezione e gestione del personale; Gestione delle trasferte) e di predisposizione di ulteriori procedure, volte a disciplinare ulteriori processi "sensibili". Tra questi, la materia della salute e sicurezza sul lavoro e la Gestione dei Rapporti Intercompany. Inoltre, il set procedurale riguarderà: Gestione dei dati personali (Privacy); Gestione delle attività di Security; Sicurezza Informatica; Whistleblowing; Planning, Budgeting & Forecasting; Bilancio e Reporting Gestionale; Ciclo attivo; Tesoreria; Ciclo Passivo (Confindustria e Società Controllate); Viaggi, Trasferte e Rimborso Spese; Ricerca e Selezione del Personale; Utilizzo dell'Auto aziendale; Posta Elettronica Certificata.

Sono altresì proseguite le attività per il contrasto alla diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro. In particolare, a luglio 2021, è stata confermata la possibilità di *smart working* fino al 31 dicembre 2021; ad agosto 2021, è stato aggiornato il "Protocollo per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro", che contiene le norme generali e le misure comportamentali per l'accesso alla sede di Confindustria; a ottobre 2021, è stata adottata la procedura

per disciplinare il controllo del possesso della certificazione verde Covid-19 ai fini dell'accesso presso la sede di Confindustria (il sistema adottato prevede controlli massivi al primo ingresso in sede).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Confindustria Servizi S.p.A., S.F.C. S.C.p.A., Unimpiego Confindustria S.r.l.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società controllate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2021 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.

# STATO PATRIMONIALE

## ATTIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2021	BILANCIO AL 31/12/2020	VARIAZIONI 2021-2020
Cassa	5.568	5.568	0
Banche	11.566.427	1.524.259	10.042.168
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	2.791.606	4.713.753	(1.922.147)
Altri crediti	308.804	716.431	(407.627)
Crediti vs società controllate e collegate	1.586.758	1.725.752	(138.994)
<i>Totale</i>	<i>4.687.168</i>	<i>7.155.936</i>	<i>(2.468.768)</i>
Ratei e risconti attivi	52.659	46.894	5.765
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>16.311.822</b>	<b>8.732.657</b>	<b>7.579.165</b>
Immobilizzazioni:			
Valore originario	8.305.543	8.299.674	5.869
– Fondo ammortamento	(8.027.712)	(8.009.565)	(18.147)
<i>Totale</i>	<i>277.831</i>	<i>290.109</i>	<i>(12.278)</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	118.275.288	105.222.766	13.052.522
In società collegate	215.043	215.043	0
In altre imprese	147.019	147.019	0
<i>Totale</i>	<i>118.637.350</i>	<i>105.584.828</i>	<i>13.052.522</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	0	2.213.179	(2.213.179)
Esigibili oltre i 12 mesi	5.938.830	8.560.911	(2.622.081)
<i>Totale</i>	<i>5.938.830</i>	<i>10.774.090</i>	<i>(4.835.260)</i>
Altre attività immobilizzate	5.234	5.234	0
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>124.859.245</b>	<b>116.654.261</b>	<b>8.204.984</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>141.171.067</b>	<b>125.386.918</b>	<b>15.784.149</b>

## PASSIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2021	BILANCIO AL 31/12/2020	VARIAZIONI 2021-2020
Banche	0	0	0
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	1.278.081	1.228.877	49.204
Altri debiti	4.328.025	3.668.425	659.600
Debiti vs società controllate e collegate	111.020	136.088	(25.068)
<i>Totale</i>	<i>5.717.126</i>	<i>5.033.390</i>	<i>683.736</i>
Ratei e risconti passivi	0	227	(227)
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>5.717.126</b>	<b>5.033.617</b>	<b>683.509</b>
Debiti pagabili oltre 12 mesi:			
Debiti vs società controllate e collegate	0	0	0
Tattamento fine rapporto	1.094.001	1.235.535	(141.534)
Fondi per ferie e oneri	342.002	304.113	37.889
Fondo revisione organizzativa	1.082.500	1.200.000	(117.500)
Fondo Progetto Confindustria nel mondo	2.000.000	0	2.000.000
Fondo Progetti next generation EU	582.668	620.000	(37.332)
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>5.101.171</b>	<b>3.359.648</b>	<b>1.741.523</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>10.818.297</b>	<b>8.393.265</b>	<b>2.425.032</b>
Riserve	3.149.431	3.149.431	0
Riserva attività istituzionali	52.369.896	50.363.773	2.006.123
Riserva da rivalutazione partecipazioni	74.833.443	63.480.449	11.352.994
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>130.352.770</b>	<b>116.993.653</b>	<b>13.359.117</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>141.171.067</b>	<b>125.386.918</b>	<b>15.784.149</b>

# RENDICONTO ECONOMICO

## ONERI

BILANCIO AL 31/12/2020		PREVENTIVO 2021	BILANCIO AL 31/12/2021	BIL. 21 BIL. 20	BIL. 21 PREV. 21
<b>34.047.066</b>	<b>ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA</b>	<b>33.837.000</b>	<b>32.355.846</b>		
11.173.085	Stipendi	12.053.000	11.815.348	5,7%	-2,0%
3.232.521	Oneri previdenziali	3.452.000	3.305.253	2,3%	-4,3%
2.373.455	Accantonamento TFR e altre erogazioni	853.000	809.694	-65,9%	-5,1%
852.482	Altri oneri per il personale	977.000	831.035	-2,5%	-14,9%
<b>17.631.543</b>	<b>Personale</b>	<b>17.335.000</b>	<b>16.761.330</b>	<b>-4,9%</b>	<b>-3,3%</b>
954.808	Consulenze e collaborazioni	1.625.200	1.380.120	44,5%	-15,1%
43.678	Altri oneri per consulenze	74.800	57.394	31,4%	-23,3%
<b>998.486</b>	<b>Consulenze</b>	<b>1.700.000</b>	<b>1.437.514</b>	<b>44,0%</b>	<b>-15,4%</b>
1.001.933	Viaggi e trasferte	1.642.000	1.217.965	21,6%	-25,8%
8.438.046	Canoni locazione e gestione servizi	7.842.000	7.792.843	-7,6%	-0,6%
315.726	Canoni locazione e manutenzione attrezzature	365.000	316.985	0,4%	-13,2%
179.607	Telecomunicazioni	249.000	215.078	19,7%	-13,6%
14.182	Lavori tipografici	34.000	31.540	—	-7,2%
466.719	Rappresentanza e missioni estere	493.000	489.923	5,0%	-0,6%
227.980	Servizi informatici e vari	341.000	324.813	42,5%	-4,7%
<b>10.644.193</b>	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>10.966.000</b>	<b>10.389.147</b>	<b>-2,4%</b>	<b>-5,3%</b>
4.675	Cancelleria e stampati	5.000	4.814	3,0%	-3,7%
634.830	Pubblicazioni e pubblicità	685.000	546.516	-13,9%	-20,2%
263.548	Agenzie di stampa	234.000	234.722	-10,9%	0,3%
104.852	Altri acquisti	148.000	119.419	13,9%	-19,3%
<b>1.007.905</b>	<b>Acquisti di beni</b>	<b>1.072.000</b>	<b>905.471</b>	<b>-10,2%</b>	<b>-15,5%</b>
1.235.575	Contributi a associazioni e enti	1.096.000	1.060.415	-14,2%	-3,2%
13.240	Costi vari	10.000	8.039	-39,3%	-19,6%
<b>1.248.815</b>	<b>Erogazioni a enti</b>	<b>1.106.000</b>	<b>1.068.454</b>	<b>-14,4%</b>	<b>-3,4%</b>
<b>1.721.019</b>	<b>Studi, ricerche e servizi</b>	<b>1.658.000</b>	<b>1.793.930</b>	<b>4,2%</b>	<b>8,2%</b>
<b>795.105</b>	<b>Oneri Piano Strategico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>2.471.481</b>	<b>AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>411.000</b>	<b>2.414.212</b>		
<b>101.481</b>	<b>Ammortamento immobilizzazioni</b>	<b>111.000</b>	<b>114.212</b>	<b>12,5%</b>	<b>2,9%</b>
<b>550.000</b>	<b>Accantonamento Fondo svalutazione crediti</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>-45,5%</b>	<b>—</b>
<b>1.200.000</b>	<b>Accantonamento Fondo revisione organizzativa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>0</b>	<b>Accantonamento Prog. Confindustria nel mondo</b>	<b>0</b>	<b>2.000.000</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>620.000</b>	<b>Accantonamento Fondo Progetti next generation EU</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>22.478</b>	<b>ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>25.000</b>	<b>19.426</b>		
<b>22.478</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>25.000</b>	<b>19.426</b>	<b>-13,6%</b>	<b>-22,3%</b>
<b>509.087</b>	<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>638.000</b>	<b>762.941</b>		
<b>282.480</b>	<b>Irap</b>	<b>445.000</b>	<b>485.772</b>	<b>72,0%</b>	<b>9,2%</b>
<b>226.607</b>	<b>Oneri tributari diversi</b>	<b>193.000</b>	<b>277.169</b>	<b>22,3%</b>	<b>43,6%</b>
<b>1.092.239</b>	<b>IMPIEGO RISERVA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI</b>	<b>2.004.000</b>	<b>2.006.123</b>		
<b>0</b>	<b>Progetti speciali per il Sistema Associativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>1.092.239</b>	<b>Acc.to Riserva attività istituzionali</b>	<b>2.004.000</b>	<b>2.006.123</b>	<b>—</b>	<b>0,1%</b>
<b>38.142.352</b>	<b>TOTALE ONERI</b>	<b>36.915.000</b>	<b>37.558.548</b>		

## PROVENTI

BILANCIO AL 31/12/2020	PREVENTIVO 2021	BILANCIO AL 31/12/2021	BIL. 21 BIL. 20	BIL. 21 PREV. 21
37.874.613	36.785.000	37.426.601		
<b>PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:</b>				
<b>37.238.685</b>	<b>36.700.000</b>	<b>37.369.057</b>	<b>0,4%</b>	<b>1,8%</b>
<i>Contributi associativi</i>				
3.413	5.000	0	—	—
Recupero costi per prestazioni di servizi				
632.515	80.000	57.544	-90,9%	-28,1%
Recupero costi da terzi e varie				
<b>635.928</b>	<b>85.000</b>	<b>57.544</b>	<b>-91,0%</b>	<b>-32,3%</b>
<i>Altri proventi</i>				
<hr/>				
267.739	130.000	131.947		
<b>PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:</b>				
<b>145.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	—	—
<i>Dividendi</i>				
<b>122.739</b>	<b>130.000</b>	<b>131.947</b>	<b>7,5%</b>	<b>1,5%</b>
<i>Proventi finanziari</i>				
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	—	—
<i>Utilizzo riserva attività istituzionali</i>				
<b>38.142.352</b>	<b>36.915.000</b>	<b>37.558.548</b>		
<b>TOTALE PROVENTI</b>				



# RENDICONTO FINANZIARIO

	BILANCIO AL 31/12/2021	BILANCIO AL 31/12/2020
<b>FONTI DI LIQUIDITÀ</b>		
Accantonamento TFR e altre erogazioni	809.694	2.373.455
Accantonamento ai fondi per ferie e oneri	1.063.797	1.117.926
Accantonamento fondo revisione organizzativa	0	1.200.000
Accantonamento fondo progetto Confindustria nel mondo	2.000.000	0
Accantonamento fondo progetti next generation EU	0	620.000
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	2.006.123	1.092.239
Ammortamenti	114.212	101.481
- Aumento (+ diminuzione) crediti	2.468.768	(644.673)
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	(5.765)	29.001
- Aumento (+ diminuzione) altre attività'	0	20.633
- Diminuzione (+ aumento) debiti	683.736	(4.839.874)
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	(227)	0
<b>TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>9.140.338</b>	<b>1.070.189</b>
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	101.934	219.307
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	1.699.528	104.131
<b>ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>1.801.462</b>	<b>323.438</b>
Utilizzo per TFR e altre erogazioni	951.228	2.381.673
Utilizzo dei fondi per ferie ed oneri	1.025.908	1.042.419
Utilizzo fondo revisione organizzativa	117.500	0
Utilizzo fondo progetti next generation EU	37.332	0
Utilizzo della riserva attività istituzionali	0	0
<b>TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>3.933.430</b>	<b>3.747.530</b>
LIQUIDITÀ INIZIALE *	12.303.917	14.981.258
+ FONTI DI LIQUIDITÀ'	9.140.338	1.070.189
- IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ'	3.933.430	3.747.530
=LIQUIDITÀ FINALE *	17.510.825	12.303.917

\* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.

# NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e di Rendiconto Finanziario sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Associazione nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## 1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

### CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

## **RATEI E RISCONTI**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera sistematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

## **PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **TITOLI DI DEBITO**

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando

il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2021 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

A partire dall'esercizio 2020, per la partecipazione ne Il Sole 24 Ore è stato modificato il principio contabile, applicando una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione più obiettiva del valore della partecipazione. Il *fair value* costituisce un approccio valutativo fondato sul mercato, per effetto del quale gli importi esposti in bilancio riflettono il loro valore di scambio.

Le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

## DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transa-



zione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2021 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## RISERVA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie quando non spesati nel Rendiconto Economico.

## IMPOSTE

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

## **COSTI E RICAVI**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

## **UTILIZZO DI STIME**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

\* \* \*

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria è presente la Confindustria Servizi S.p.A.

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39, in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dalla Confindustria Servizi S.p.A. in data 30/06/1998. Questi immobili sono stati entrambi dati in comodato d'uso gratuito alla Luiss e dalla stessa utilizzati per i propri fini istituzionali.

Per l'anno 2021 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 40.000.

L'Associazione ha un Patrimonio Netto che alla data del 31 dicembre 2020, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, era di euro 16.427.159.

Si rammenta che in caso di scioglimento dell'Associazione, lo statuto prevede che i beni siano devoluti secondo le determinazioni che l'Assemblea riterrà di adottare.

## 2. STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
16.311.822	8.732.657	7.579.165

#### Banche

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
11.566.427	1.524.259	10.042.168

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2021. L'incremento della liquidità è attribuibile oltre che alla scadenza dei BTP di nominali 2,2 milioni di euro e della polizza Generali di 2,7 milioni di euro, a un andamento positivo degli incassi contributivi.

#### Crediti verso Associati

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
2.791.606	4.713.753	(1.922.147)

Il valore dei Crediti verso Associati presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.922.147, prevalentemente grazie ai maggiori incassi registrati sulle posizioni correnti per euro 991.908 oltre che ad una attenta gestione delle posizioni pregresse e all'impatto del trasferimento delle partecipazioni azionarie de Il Sole 24 Ore detenute da Associazioni ed Enti del Sistema, che ha comportato un ulteriore abbattimento dei Crediti verso Associati, pari a euro 836.181.

I crediti, a eccezione di euro 440.069, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2021.

Gli incassi complessivi rilevati nel 2021 ammontano ad euro 38.080.034. In particolare, euro 33.368.075 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2021, per un'incidenza pari all'89,3% dello stesso. I restanti incassi di euro 4.711.959 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nei precedenti esercizi.

#### Altri crediti

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
308.804	716.431	(407.627)

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti e Associazioni ritenuti pienamente esigibili anche relativi ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 116.705), anticipi a fornitori (euro 118.623) e da crediti diversi (euro 73.476).

#### Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
1.586.758	1.725.752	(138.994)

Il saldo 2021 si compone di crediti per anticipi contrattuali e in misura minore di crediti per distacchi progettuali di personale. Nello specifico, il saldo è di euro 978.458 nei confronti di Confindustria Servizi S.p.A., di euro 337.377 verso I.W.S. S.p.A. e di euro 270.923 nei confronti di S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.C.p.A.

## Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
52.659	46.894	5.765

Il saldo si compone interamente di risconti attivi, relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

## ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
124.859.245	116.654.261	8.204.984

## Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
8.305.543	8.299.674	5.869

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 101.935 e decrementi, per ammortamenti, pari a euro 96.066 relativi a oneri pluriennali.

## Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
(8.027.712)	(8.009.565)	(18.147)

Il fondo è stato incrementato per euro 18.147; non ci sono stati decrementi.

Le quote di ammortamento si riferiscono a mobili per euro 4.255, macchine per ufficio per euro 11.634 e attrezzature per ufficio per euro 2.257.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico 31.12.20	Fondo ammortamento 31.12.20	Valore netto al 31.12.20	Incrementi 2021	Ammortamento 2021	Costo storico 31.12.21	Fondo ammortamento 31.12.21	Valore netto al 31.12.21
Mobili	2.446.330	(2.439.676)	6.654	—	4.255	2.446.330	(2.443.931)	2.399
Macchine per ufficio	4.115.315	(4.095.654)	19.661	—	11.634	4.115.315	(4.107.288)	8.027
Autoveicoli	165.999	(165.999)	—	—	—	165.999	(165.999)	—
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	—	—	—	5.020	(5.020)	—
Attrezzature diverse per ufficio	733.058	(727.077)	5.981	—	2.257	733.058	(729.335)	3.723
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	—	—	—	576.139	(576.139)	—
Oneri pluriennali	173.240	—	173.240	—	54.290	118.950	—	118.950
Software	84.573	—	84.573	101.935	41.776	144.732	—	144.732
<b>TOTALE</b>	<b>8.299.674</b>	<b>(8.009.565)</b>	<b>290.109</b>	<b>101.935</b>	<b>114.212</b>	<b>8.305.543</b>	<b>(8.027.712)</b>	<b>277.831</b>

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

## PARTECIPAZIONI

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
118.637.350	105.584.828	13.052.522

### Partecipazioni in società controllate

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.21
	Saldo al 31.12.20	Incrementi/ Acquisizioni 2021	Decrementi 2021	
Il Sole 24 Ore S.p.A.	18.379.390	3.750.620	—	22.130.010
Partecipazioni controllate valutate a P.N.	86.843.376	9.301.902	—	96.145.278
<b>TOTALE</b>	<b>105.222.766</b>	<b>13.052.522</b>	<b>—</b>	<b>118.275.288</b>

Le partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Si rileva un incremento di euro 9.301.902 per l'adeguamento ai valori di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2021.

I movimenti nelle partecipazioni delle società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono stati i seguenti: un incremento di euro 9.262.047 per Confindustria Servizi S.p.A., un incremento di euro 16.912 per la SII S.A. e un incremento di euro 22.943 per la Unimpiego Confindustria S.r.l. Relativamente a Confindustria Servizi S.p.A., gli amministratori, a seguito di perizia di terzo esperto, hanno valutato di apportare una svalutazione al valore degli immobili di Via Veneto e di Bruxelles per complessivi 1,7 milioni di euro, con conseguente effetto di rideterminazione del Fondo Imposte differite. La decisione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società al fine di tener conto dell'andamento del mercato immobiliare che negli ultimi anni, segnato in maniera rilevante dall'attuale situazione pandemica, si trova in una fase di stagnazione. Confindustria Servizi, inoltre, nel mese di novembre 2021, ha proceduto ad operazione di riallineamento dei valori civilistici dell'immobile di Viale dell'Astronomia ai valori fiscali, dietro il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% pari a 2 milioni di euro e rilascio del relativo Fondo Imposte differite.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore, valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.21
	Saldo al 31.12.20	Incrementi/ Acquisizioni 2021	Decrementi 2021	
Confindustria Servizi S.p.A.	86.662.175	9.262.047	—	95.924.222
SII S.A.	106.454	16.912	—	123.366
Unimpiego Confindustria S.r.l.	74.747	22.943	—	97.690
<b>TOTALE</b>	<b>86.843.376</b>	<b>9.301.902</b>	<b>—</b>	<b>96.145.278</b>

Nel corso del 2021, Confindustria ha perfezionato alcune operazioni volte al trasferimento, su base volontaria, in proprio favore della proprietà delle partecipazioni azionarie, corrispondenti a 3.340.100 azioni speciali, detenute da 35 Associazioni ed Enti appartenenti al Sistema Confindustriale ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a fronte del debito contributivo che ciascuna Associazione aveva maturato o maturerà nei confronti di Confindustria, fino alla concorrenza dell'importo dovuto, per complessivi euro 1.699.528. Le Associazioni e gli Enti del Sistema

avevano acquisito tali partecipazioni, nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione de Il Sole 24 Ore effettuata nel 2017 e, in particolare, a seguito della cessione gratuita, da parte di Confindustria, di una quota dei diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni di categoria speciale. Nel complesso, anche a seguito di un'ulteriore operazione eseguita nel 2022, Confindustria ha così portato la propria partecipazione, alla data del 28 gennaio 2022, al 66,816% del capitale della Società.

Con riferimento sempre alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa è valutata al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permetta di realizzare una rappresentazione obiettiva del valore della partecipazione.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2021 di euro 0,508 per azione è stato confrontato con il valore 2020 di 0,457 per azione, per le azioni già presenti in portafoglio alla data del 31.12.2020: si è quindi operato un adeguamento al valore di Borsa di euro 2.051.092 incrementando di pari importo sia il valore della partecipazione che della Riserva da rivalutazione partecipazioni nel Patrimonio Netto di Confindustria. Le partecipazioni azionarie oggetto di trasferimento da parte delle Associazioni ed Enti del Sistema sono state valorizzate ad un valore medio pari a 0,508 per azione. Il valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. nel Bilancio 2021 è di euro 22.130.010.

In continuità con i precedenti esercizi, tutte le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono poi rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da rivalutazione partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

## Partecipazioni in società collegate e altre imprese

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
362.062	362.062	0

Sia il valore delle Partecipazioni in società collegate che quello in altre imprese non subisce variazioni.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.21
	Saldo al 31.12.20	Incrementi/ Acquisizioni 2021	Decrementi 2021	
Preindustria S.p.A.	61.848	—	—	61.848
S.F.C. S.C. p.A.	53.195	—	—	53.195
I.W.S. S.p.A.	100.000	—	—	100.000
<b>TOTALE</b>	<b>215.043</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>215.043</b>

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni in altre imprese.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.21
	Saldo al 31.12.20	Incrementi/ Acquisizioni 2021	Decrementi 2021	
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	140.000	—	—	140.000
SIMEST S.p.A.	7.019	—	—	7.019
<b>TOTALE</b>	<b>147.019</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>147.019</b>

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria".

Nel mese di gennaio 2022 il Consiglio Generale ha deliberato la cessione della partecipazione detenuta nel Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., per un totale di 140.000 azioni rappresentanti il 3,5% del capitale della Società.

## Altri Titoli

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
5.938.830	10.774.090	(4.835.260)

Nel corso del 2021 sono venuti a scadenza BTP per nominali euro 2.200.000 e la polizza Generali per euro 2.721.354. L'importo di euro 5.938.830 si riferisce alla polizza assicurativa BNP Paribas Cardif con scadenza ottobre 2023.

La voce Altri titoli si compone quindi interamente di titoli oltre i 12 mesi.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza oltre i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

## Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
5.234	5.234	0

## PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
5.717.126	5.033.617	683.509

### Debiti verso banche

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
0	0	0

Non sussistono debiti verso banche al 31 dicembre 2021.

### Debiti verso fornitori

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
1.278.081	1.228.877	49.204

Il saldo comprende fatture da ricevere per euro 820.064.



## Altri debiti

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
4.328.025	3.668.425	659.600

La voce Altri debiti comprende prevalentemente debiti verso Erario (euro 799.447), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 1.020.182) relativi, rispettivamente, alle ritenute e ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori, chiusi con il relativo versamento di gennaio 2022; debiti verso Associazioni (euro 788.347) per l'operazione di trasferimento della proprietà delle partecipazioni azionarie detenute ne Il Sole 24 Ore S.p.A. in favore di Confindustria.

## Debiti verso società controllate e collegate

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
111.020	136.088	(25.068)

Il saldo dei debiti verso società controllate e collegate è costituito principalmente dalle fatture da ricevere al termine dell'esercizio riferibili alla S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.C.p.A.

## Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
0	227	(227)

Non si rilevano ratei e risconti passivi.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
5.101.171	3.359.648	1.741.523

## Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
1.094.001	1.235.535	(141.534)

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020
Saldo iniziale	1.235.535	1.243.753
Accantonamenti	809.694	752.455
Utilizzi	(951.228)	(760.673)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.094.001</b>	<b>1.235.535</b>

Gli accantonamenti e gli utilizzi del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

## Fondi per ferie e oneri

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
342.002	304.113	37.889

I Fondi per ferie e oneri comprendono al 31 dicembre 2021 il Fondo ferie e relativi oneri per euro 342.002. Il Fondo ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute e i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020
Saldo iniziale	304.113	228.606
Accantonamenti	1.063.797	1.117.926
Utilizzi	(1.025.908)	(1.042.419)
Saldo finale	342.002	304.113

## Fondo revisione organizzativa

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
1.082.500	1.200.000	(117.500)

Il Fondo revisione organizzativa di euro 1.200.000 è stato deliberato dal Consiglio Generale del 17 dicembre 2020, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021, per far fronte all'esigenza di revisione e di adeguamento organizzativo, nella logica della sostenibilità e della costante valorizzazione del capitale umano. Il fondo risulta utilizzato nel corso del 2021 per euro 117.550 per incentivazioni all'esodo, si prevede il totale utilizzo nel corso del 2022, in linea con il piano di revisione organizzativa.

## Fondo Progetto Confindustria nel mondo

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
2.000.000	0	2.000.000

Nel Bilancio 2021 è stato stanziato l'importo di 2 milioni di euro al Fondo Progetto Confindustria nel mondo, deliberato dal Consiglio Generale il 16 dicembre 2021, in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2022.

Il fondo è finalizzato alla realizzazione di un progetto volto a potenziare il ruolo di Confindustria quale principale associazione di rappresentanza del sistema delle imprese italiane all'estero, con l'obiettivo di rafforzare la crescita degli scambi commerciali e delle relazioni economiche. Il progetto prevede l'apertura di desk esteri dove inserire - nella logica del *secondment* - giovani risorse in grado di rappresentare e promuovere la dinamicità delle imprese associate, con presidi stabili che sappiano esportare la concezione italiana del fare impresa e, al tempo stesso, che possano monitorare da vicino quei mercati sempre più vitali per le nostre imprese. L'obiettivo è valorizzare le caratteristiche peculiari di ingegno, innovazione e creatività delle imprese italiane. Il progetto sarà promosso con una prima iniziativa di alto profilo per la quale sono stati individuati, come Paese destinatario, gli Stati Uniti, terzo partner commerciale dell'Italia. Inoltre, potranno essere realizzati una serie di eventi, che vedranno coinvolte personalità di primo piano della vita politico-istituzionale, economica e culturale americana, dei media e del pubblico.

## Fondo Progetti next generation EU

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
582.668	620.000	(37.332)

Il Fondo Progetti next generation EU di euro 620.000 era stato deliberato dal Consiglio Generale del 17 dicembre 2020, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2021, per realizzare studi e ricerche per l'elaborazione di progetti su nodi strategici per lo sviluppo del Paese. Al 31 dicembre 2021 il fondo risulta utilizzato solo parzialmente per euro 37.332, per studi e consulenze attivate nel corso dell'anno in tema di PNRR ma che hanno subito uno slittamento temporale, a seguito dell'impossibilità di realizzare i progetti previsti visto il perdurare della grave crisi pandemica.

## PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
130.352.770	116.993.653	13.359.117

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni della Riserva da rivalutazione partecipazioni e della Riserva attività istituzionali.

La Riserva da rivalutazione partecipazioni subisce variazioni per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria per euro 9.301.902 e al valore di Borsa per la partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. per euro 2.051.092 alla data del 31 dicembre 2021.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La Riserva attività istituzionali varia di euro 2.006.123 per effetto dell'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2020			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021			
	Saldo al 31.12.19	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Saldo al 31.12.20	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Saldo al 31.12.21
Riserve	3.149.431	-	-	3.149.431	-	-	3.149.431
Riserva attività istituzionali	49.271.534	1.092.239	-	50.363.773	2.006.123	-	52.369.896
Riserva da rivalutazione partecipazioni	89.945.482	3.635	26.468.668	63.480.449	11.352.994	-	74.833.443
<b>TOTALE</b>	<b>142.366.447</b>	<b>1.095.874</b>	<b>26.468.668</b>	<b>116.993.653</b>	<b>13.359.117</b>	<b>-</b>	<b>130.352.770</b>

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale di Confindustria non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (Patrimonio Netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità di Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2021 di euro 47.833, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Probitivi a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 15 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

### 3. RENDICONTO ECONOMICO

#### ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

##### Personale

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
16.761.330	17.631.543	(870.213)

I costi per il personale sono stati pari a euro 16.761.330 in riduzione rispetto al 2020 del 4,9%. L'organico di Confindustria al 31 dicembre 2021 è pari a 185 risorse, in aumento di una unità rispetto al 2020.

##### Consulenze

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
1.437.514	998.486	439.028

Questa voce di costo, pari a euro 1.437.514, presenta un aumento rispetto al precedente esercizio per effetto della classificazione al suo interno di alcune attività di consulenza che erano in precedenza rilevate nella voce Oneri Piano Strategico, per un valore di euro 795.105, azzerata a partire dal 2021.

##### Prestazioni di servizi

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
10.389.147	10.644.193	(255.046)

L'onere per Prestazioni di servizi pari a euro 10.389.147, si presenta in riduzione rispetto al Bilancio 2020 con una variazione netta del 2,4%, principalmente per effetto della rinegoziazione del contratto con Confindustria Servizi S.p.A. relativo alla locazione di spazi e gestione di servizi.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	1.217.965	1.001.933	216.032
Canoni locaz. gestione servizi	7.792.843	8.438.046	(645.203)
Canoni locaz. manut. attrezzature	316.985	315.726	1.259
Telecomunicazioni	215.078	179.607	35.471
Lavori tipografici	31.540	14.182	17.358
Rappresentanza e missioni estere	489.923	466.719	23.204
Servizi informatici e vari	324.813	227.980	96.833
<b>TOTALE</b>	<b>10.389.147</b>	<b>10.644.193</b>	<b>(255.046)</b>

##### Acquisti di beni

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
905.471	1.007.905	(102.434)

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	4.814	4.675	139
Pubblicazioni e pubblicità	546.516	634.830	(88.314)
Agenzie di stampa	234.722	263.548	(28.826)
Altri acquisti	119.419	104.852	14.567
<b>TOTALE</b>	<b>905.471</b>	<b>1.007.905</b>	<b>(102.434)</b>

La principale variazione si rileva nella voce Pubblicazioni e pubblicità (-13,9%) per una minore distribuzione delle pubblicazioni speciali editate in occasione degli eventi di Confindustria, oggetto di rinegoziazione del contratto con Confindustria Servizi S.p.A.

### Erogazioni a enti

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
1.068.454	1.248.815	(180.361)

La voce Erogazioni a enti di euro 1.068.454 si presenta in riduzione rispetto al 2020 (-14,4%) prevalentemente per effetto della revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali.

### Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
1.793.930	1.721.019	72.911

La voce presenta un aumento rispetto al 2020 (+4,2%) per effetto della rinegoziazione del contratto con Confindustria Servizi S.p.A. anche a seguito delle iniziative convegnistiche realizzate, B20 e Connex.

### Oneri piano strategico

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
0	795.105	(795.105)

Questa voce, nel Bilancio 2020, comprendeva gli oneri correlati alle attività previste nel Piano Strategico 2018-2020 approvato a novembre 2017: i costi relativi alla continuazione di alcune attività trovano ora diretta collocazione nelle voci di spesa Consulenze e collaborazioni e Studi, ricerche e servizi.

## AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

### Accantonamento Fondo svalutazione crediti

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
300.000	550.000	(250.000)

È stato effettuato un accantonamento cautelativo di euro 300.000 a copertura delle posizioni pregresse per contributi associativi.

## Accantonamento Fondo revisione organizzativa

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
0	1.200.000	(1.200.000)

Nel corso del 2021 non si è ritenuto necessario integrare ulteriormente il Fondo revisione organizzativa.

## Accantonamento Progetto Confindustria nel mondo

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
2.000.000	0	2.000.000

L'importo di 2 milioni di euro è accantonato al Fondo Progetto Confindustria nel mondo, su delibera del Consiglio Generale del 16 dicembre 2021 con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2022.

## Accantonamento Fondo Progetti next generation EU

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
0	620.000	(620.000)

Nel corso del 2021 non si è ritenuto necessario integrare ulteriormente il Fondo Progetti next generation EU.

## ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

### Oneri finanziari

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
19.426	22.478	(3.052)

La voce comprende le commissioni e gli oneri finanziari sui conti correnti ordinari per euro 19.426.

### ONERI TRIBUTARI

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
762.941	509.087	253.854

Negli Oneri tributari sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 485.772 e gli Oneri tributari diversi per euro 277.169.

Gli Oneri tributari diversi sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 109.804), imposte su investimenti finanziari (euro 44.691), Ires su compensi esterni (euro 93.348) ed imposte diverse (euro 29.326).

## PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

### Contributi associativi

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
37.369.057	37.238.685	130.372

I Contributi associativi sono pari ad euro 37.369.057 in aumento di euro 130.372 rispetto al 2020.

## Altri proventi

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
57.544	635.928	(578.384)

L'importo di euro 57.544 si riferisce prevalentemente per euro 225.540 alla remissione dei compensi che dipendenti e imprenditori, che ricoprono incarichi in organismi esterni, rimettono a Confindustria (importo assoggettato a Ires), per euro 76.978 a recuperi da parte delle Associazioni del Sistema per interruzione del processo di aggregazione correlato al Progetto Implementazione Riforma Organizzativa e per euro 247.977 alla rettifica cautelativa della voce di ricavo utilizzata nel precedente bilancio per la rilevazione del credito di imposta su locazioni a seguito di utilizzi già realizzati da Società del Gruppo (Impresa Unica).

## PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
131.947	267.739	(135.792)

I Proventi finanziari di euro 131.947 si riferiscono per euro 32.675 alla cedola netta incassata sul BTP e per euro 99.272 ai proventi maturati sulla polizza BNL. La riduzione della voce rispetto al Bilancio 2020 è legata all'assenza dei Dividendi distribuiti dalla Previndustria S.p.A.

## FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi del 2022 continuano ad essere in parte influenzati dalla crisi epidemica legata alla diffusione del virus Covid-19 e dalla situazione di tensione in Europa legata al conflitto russo - ucraino.

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano lo scenario geopolitico ed economico a livello globale e delle azioni intraprese dai Governi nazionali per fronteggiare l'emergenza, gli effetti di tale contesto sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Confindustria non risultano ancora pienamente determinabili. Tuttavia, si ritiene che le risorse finanziarie disponibili e destinate allo sviluppo e conferma degli obiettivi statutari siano tali da non far emergere dubbi sulla capacità di Confindustria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi, anche per effetto delle importanti azioni già intraprese a partire dal secondo semestre 2020 di riduzione dei principali costi di gestione dell'Organizzazione.

## 4. RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2021 con un aumento della liquidità finale di euro 5.206.908.

L'aumento della liquidità, rispetto al 2020, è prevalentemente dovuto a maggiori incassi dei crediti e a minori uscite per utilizzo del Tfr e altre erogazioni.

\* \* \*

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI



Agli Associati di Confindustria.

Il bilancio consuntivo di Confindustria al 31 dicembre 2021, che il Consiglio Generale ha approvato il 31 marzo 2022 e che ci è stato consegnato per i nostri controlli, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ai sensi dell'art. 20 dello Statuto ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa unitamente alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi e i criteri utilizzati per la formazione del bilancio sono conformi alle norme del codice civile, ove applicabili ad associazioni senza fini di lucro, salvo quanto previsto per la valutazione delle partecipazioni e della riserva attività istituzionali. Il Collegio fa riferimento a quelli descritti dal Consiglio Generale nella Nota integrativa. Sottolineiamo, altresì, che i criteri impiegati nella formazione del bilancio 2021 non si discostano da quelli utilizzati per la stesura dei bilanci degli anni precedenti.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2021:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; a tal fine, abbiamo acquisito conoscenza e controllato le principali attività di Confindustria, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Delegati e alle adunanze del Consiglio Generale, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; al riguardo possiamo assicurarvi che tutte le deliberazioni di tali organi sono state assunte in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che, per quanto accertato, non sono state deliberate né poste in essere operazioni estranee allo Statuto sociale, né manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità di Confindustria, né operazioni in potenziale conflitto di interesse, sia con terzi o con parti correlate.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza che ci ha informato sull'attività svolta nel 2021. In data 21 marzo 2022 l'Organismo di Vigilanza ci ha rilasciato la relazione di propria competenza da cui non emergono fatti significativi.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni sul bilancio e sul budget dai responsabili delle funzioni. Nonostante le difficoltà dovute al protrarsi della situazione di pandemia, l'organizzazione amministrativa ha proseguito la propria attività senza alcuna sospensione o ritardo nella produzione dei documenti necessari, nell'aggiornamento contabile e nella predisposizione di tutto quanto richiesto. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con la Società incaricata della revisione K.P.M.G. S.p.A. abbiamo avuto periodici scambi di informazioni e incontri specifici sul bilancio 2021. La Società K.P.M.G. S.p.A. ha rilasciato in data 19 aprile 2022 la propria relazione sul bilancio d'esercizio 2021.
- Da parte nostra, in base a quanto previsto dai documenti del CNDCEC, abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La nostra attività è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario

per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- Nell'ambito del nostro lavoro abbiamo esaminato anche i bilanci delle società controllate, e evidenziamo l'adeguamento del valore delle partecipazioni nella struttura patrimoniale di Confindustria richiamando l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa relativa alla valutazione delle partecipazioni in Il Sole 24 Ore S.p.A. e in Confindustria Servizi S.p.A.
- Si evidenzia che il rischio correlato all'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 è stato e viene costantemente monitorato ed affrontato come indicato nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa illustrate dal Consiglio Generale.

## Conclusioni

Da quanto rilevato, riteniamo che il bilancio consuntivo di esercizio di Confindustria al 31 dicembre 2021 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del presente Bilancio.

Roma, 19 aprile 2022

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Massimo Perini – Presidente

Handwritten signature of Massimo Perini in black ink, featuring a large, stylized initial 'M' and a circular flourish above the name.

RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati della  
Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana al 31 dicembre 2021 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants (“IESBA Code”)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana non è obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario in base a quanto previsto dall’art.19 dello Statuto, non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione (SA Italia) 250B né quelle finalizzate all’espressione del giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché a rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, previste dal principio di revisione (SA Italia) 720B.

### ***Responsabilità del Consiglio Generale e dei Revisori Contabili della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana per il bilancio d’esercizio***

Il Consiglio Generale è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori Contabili hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio***

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Generale, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte del Consiglio Generale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 19 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Renato Naschi  
Socio

